



Unione dei Comuni dell'Arcipelago del Sulcis

Provincia del Sud-Sardegna

Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2025 – 2027

e documenti allegati

Sommario

1. PREMESSA	4
2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
3. DOMANDE PRELIMINARI	4
4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE	5
5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2023 E 2024	7
5.1 <i>Debiti fuori bilancio</i>	7
6. BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027	7
6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)	8
6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità	9
6.3. Equilibri di bilancio	9
6.4. Previsioni di cassa	11
6.5. Utilizzo proventi alienazioni	13
6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
6.8. Nota integrativa	13
6.9. Conguagli Fondi Covid-19	13
7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI	14
7.1 Entrate	14
7.2 Spese per titoli e macro aggregati	15
7.3 Spending review	17
7.4. <i>Spese in conto capitale</i>	18
8. FONDI E ACCANTONAMENTI	18
8.1. Fondo di riserva di competenza	18
8.2. Fondo di riserva di cassa	19
8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	19
8.4. Fondi per spese potenziali	19
8.5. Fondo garanzia debiti commerciali	20
9. INDEBITAMENTO	20
10. ORGANISMI PARTECIPATI	20
11. PNRR	21
12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	21
13. CONCLUSIONI	23

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Premesso che l'Organo di Revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2025-2027, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, dell'*Unione dei Comuni dell'Arcipelago del Sulcis* che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Revisore Unico



1. PREMESSA

L'ORGANO DI REVISIONE DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'ARCIPELAGO DEL SULCIS, NELLA PERSONA DEL REVISORE UNICO DOTT. GIORGIO URAS

Premesso

- che l'Unione deve redigere il Bilancio di Previsione rispettando il titolo II del D.lgs. n.267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.n.118/2011;
- che è stato ricevuto in data 06/06/2025 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, approvato dalla Giunta dell'Unione in data con delibera n. 10 del 06/06/2025, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2025-2027;

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

L'unione dei Comuni dell'Arcipelago del Sulcis registra una popolazione al 01.01.2024, di n. 19.380 abitanti.

L'Unione non è in disavanzo.

L'Unione non è in piano di riequilibrio

L'Unione non è in dissesto finanziario.

3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Unione entro il 30 novembre 2024 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Unione non ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2025-2027 in base a quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto con il Decreto interministeriale del 25.7.2023 fornendo le seguenti motivazioni:

L'Unione, considerata la sospensione dell'attività amministrative che si è manifestata negli esercizi dal 2018 al 2022, ha dovuto provvedere a partire dalla fine del 2023 all'approvazione di tutti i documenti di programmazione non elaborati e presentati negli anni precedenti. La necessità di seguire un iter di approvazione cronologico dei documenti di Bilancio e Rendiconto, e la esigua disponibilità di risorse umane per gli aggiornamenti contabili e per svolgere gli adempimenti di legge connessi e propedeutici ai Bilancio non ha consentito all'Unione nel predisporre il progetto di Bilancio di Previsione Pluriennale 2025/2027 il rispetto dei termini di legge.

L'Unione ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Unione si è comunque attivato nel corso dell'esercizio 2024 come indicato nel principio contabile All. 4/1.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n.118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 22 dicembre 2015, allegato 1.

L'Organo di revisione non è iscritto alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Unione, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Unione è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione rileva che, per le medesime motivazioni di cui sopra, l'Ente non ha potuto rispettare i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del D.lgs. n.118/2011).

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione (DUP), approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 9 del 06.06.2025, ha espresso parere con verbale n. 7 del 26/06/2025 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione ha verificato che il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.lgs. n.36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a 150.000,00 Euro.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'Unione non ha un Patrimonio immobiliare proprio e, dunque, non predispone un piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a Euro 140.000,00.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Sul quale Il Revisore unico deve esprimersi, sebbene limitatamente alla sezione 3 del PIAO e non sull'intero PIAO, i cui restanti contenuti non sono pertinenti con le competenze attribuite all'Organo di revisione in tema di rilascio obbligatorio di pareri.

Programma annuale degli incarichi

Il Revisore unico rileva che non è stato redatto Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della L. n. 244/2007, convertito con L. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. lgs. 165/2001

PNRR

Il Revisore Unico rileva che l'Unione non ha predisposto una sezione del DUP dedicata al PNRR.

Il Revisore Unico ritiene concludendo che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel Bilancio di Previsione per gli anni 2025-2027 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2023 E 2024

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. del la proposta di Rendiconto per l'esercizio 2024.

Il Revisore Unico ha formulato la propria relazione al rendiconto 2024 in data 08/05/2025 con verbale n. 6

La gestione dell'anno 2024 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2024 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2024
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 1.315.960,02
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 1.207.700,78
b) Fondi accantonati	
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	€ 108.259,24
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 1.315.960,02

di cui applicato all'esercizio 2025 per un totale di euro 801.713,88 così dettagliato:

- Quote accantonate Euro 0
- Quote vincolate Euro 801.713,88
- Quote destinate agli investimenti Euro 0
- Quote disponibili Euro 0

5.1 Debiti fuori bilancio

Il Revisore Unico ha verificato che non sono state rilevate esistenze di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Il Revisore Unico ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Il Revisore Unico ha verificato che:

- il bilancio di previsione 2025-2027 rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n.118/2011;
- le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2025, 2026 e 2027 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2024 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2024	2025	2026	2027
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ -	€ 801.713,88		
Fondo pluriennale vincolato	€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		€ -	€ -	€ -
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 1.252.383,34	€ 1.572.681,16	€ 1.206.058,75	€ 1.206.058,75
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ -	€ 1.053.000,00	€ -	€ -
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 2.377.783,34	€ 4.552.795,04	€ 1.231.458,75	€ 1.231.458,75
SPESE	Assestato 2024	2025	2026	2027
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 1.242.783,34	€ 2.364.795,04	€ 1.196.458,75	€ 1.196.458,75
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 1.110.000,00	€ 2.163.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 2.377.783,34	€ 4.552.795,04	€ 1.231.458,75	€ 1.231.458,75

6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2025, il Revisore Unico ha verificato che l'Ente ha applicato correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare al paragrafo 5.4.9 (la conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese non ancora impegnate) tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. n.36/2023 ed inserite nei principi contabili dal DM 10 ottobre 2024 (XVII° correttivo di Arconet).

Il Revisore Unico ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2025-2027, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi;
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma;

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2025 sono le seguenti:

FPV APPLICATO IN ENTRATA	€ 1.100.000,00
FPV di parte corrente applicato	
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	€ 1.100.000,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	
FPV di entrata per incremento di attività finanziarie	
FPV DETERMINATO IN SPESA	€ 1.100.000,00
FPV corrente:	€ -
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	€ -
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€ 1.100.000,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€ 1.100.000,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
Fondo pluriennale vincolato di spesa per incremento di attività finanziarie	
Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento	
Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	€ -
Entrata in conto capitale	€ 1.100.000,00
Assunzione prestiti/indebitamento	
Totale FPV entrata parte capitale	€ 1.100.000,00
Totale FPV entrata per incremento di attività finanziarie	€ -
TOTALE	€ 1.100.000,00

Il Revisore Unico ha verificato il cronoprogramma di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

Il Revisore Unico ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

6.3. Equilibri di bilancio

Il Revisore Unico ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2025-2027 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza	2027 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.073.066,48			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		1.573.081,16 0,00	1.206.458,75 0,00	1.206.458,75 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		2.364.795,04 0,00 0,00	1.196.458,75 0,00 0,00	1.196.458,75 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			- 791.713,88	10.000,00	10.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		801.713,88 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		10.000,00	10.000,00	10.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+HH-L+M			- 0,00	-	-
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		1.100.000,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.053.000,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		10.000,00	10.000,00	10.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		2.163.000,00 0,00	10.000,00 0,00	10.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-	-	-
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O + J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		801.713,88		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			- 801.713,88	0,00	0,00

L'importo, per gli anni 2025-2026-2027, di euro 10.000,00 di entrate di parte Corrente destinate a spese in conto capitale sono costituite da una quota dei trasferimenti annuali dovuti dai Comuni aderenti;

Il saldo positivo di parte corrente è destinato a:

- al finanziamento delle spese in c/capitale

L'equilibrio finale è pari a zero.

Il Revisore Unico ha verificato che nel bilancio di previsione 2025-2027 è stata prevista l'applicazione di euro 801.713,88 di Avanzo vincolato presunto.

Gli importi sono indicati nella seguente tabella:

			Importo		
	Avanzo accantonato		0		
	Avanzo vincolato		801.713,88		

Il Revisore Unico ha verificato che l'Ente non ha allegato i prospetti A1 e A2 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate.

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2022	2023	2024
Disponibilità:	€ 365.766,00	€ 1.798.126,03	€ 3.073.066,48
di cui cassa vincolata	€ 290.865,02	€ 1.473.719,49	€ 2.703.418,66
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

Il Revisore Unico ha verificato che:

- l'Ente è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- No vi sono Entrate riscosse da agenti e/o addetti alla riscossione;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è effettuata tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;

- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza sono determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

Il Revisore Unico ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchiano gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non risultano essere state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2025 comprende la cassa vincolata per euro **2.703.418,66**.

L'importo differisce rispetto a quanto rilevato in sede di Rendiconto 2024, in cui la cassa vincolata al 31.12.2024 aveva un valore di €2.454.636,43. La differenza è scaturita da operazioni di allineamento degli ordinativi con i rispettivi capitoli di Accertamento effettuata all'inizio dell'esercizio 2025, che ha portato ad un errore nella classificazione di alcuni ordinativi di incasso del 2024 incassi.

Il Revisore Unico ha rilevato, con riferimento a quanto disposto dall'art. 6 co.1 del D.L. 19 ottobre 2024 n. 155, che l'Unione non ha ancora provveduto alla predisposizione del Piano dei Flussi di Cassa.

Considerata l'importanza di tale strumento, previsto dal D.L. 19 Ottobre 2024 n.55, il quale dispone che, al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72-bis del PNRR, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, devono adottare entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente

un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento, redatto sulla base del modello che è stato messo a disposizione sul sito del MEF e disponibile a questo [link](https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-l/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/) https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-l/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/.

Il D.I. dispone inoltre che Il modello dovrà essere coerente con le previsioni di cassa autorizzatorie che gli enti devono già predisporre in sede di bilancio di previsione per poi gestirle in corso di esercizio. Gli enti poi devono verificare trimestralmente le previsioni, ad aggiornare il Piano annuale dei flussi di cassa e a dare comunicazione alla Giunta dello stato di attuazione del Piano.

Considerato quanto precede, Il Revisore Unico raccomanda all'Unione di procedere senza indugio alla predisposizione ed approvazione del Piano dei Flussi di cassa per il periodo 2025/2027, in coerenza con quanto indicato nel presente Bilancio di Previsione 2025/2027 e di procedere ad un suo aggiornamento, quantomeno con riferimento alla situazione al 30/06/2025

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

Il Revisore Unico ha verificato che l'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, L. n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 4, D.I. 14 dicembre 2018, 135.

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il Revisore Unico ha verificato che Ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.I. 78/2015.

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

Il Revisore Unico ha verificato che l'Ente ha correttamente codificato, ai fini della transazione elementare, le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

Il Revisore Unico ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

6.8. Nota integrativa

Il Revisore Unico ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio contabile 4/1.

6.9. Conguagli Fondi Covid-19

Il Revisore Unico ha verificato che l'Unione non si trova in condizione di Surplus e/o deficit per quanto riguarda i conguagli relativi ai Fondi COVID, non avendo ricevuto nessun Fondo COVID negli anni precedenti.

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle Entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025-2027, alla luce della manovra disposta dall'Ente, Il Revisore Unico ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

Il Revisore Unico ha verificato che L'unione dei Comuni nel periodo 2025/2027 non ha previsto Entrate proprie di natura tributaria, di cui al Titolo 1° delle Entrate

7.1.3. Trasferimenti erariali e attribuzioni di risorse

Il Revisore Unico ha verificato ha verificato gli importi inseriti nel titolo 2 di entrata come trasferimenti correnti corrispondono con quanto indicato nel sito web della finanza locale tra le spettanze per la tipologia 101 e per le altre tipologie i valori inseriti sono supportati da idonea documentazione e relativa motivazione.

L'Unione ha previsto per il periodo 2025/2027 le seguenti Entrate da Trasferimenti Correnti da amministrazione Pubbliche:

ENTRATE TITOLO 2	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Trasferiment Correnti da Amministrazioni Centrali	€ 650.439,75	€ 407.566,58	€ 407.556,58
Trasferiment Correnti da Amministrazioni Locali	€ 922.241,41	€ 798.492,17	€ 798.492,17
Altri (specificare)			
Totale	€ 1.572.681,16	€ 1.206.058,75	€ 1.206.048,75

Il Revisore Unico ha verificato che all'interno dei trasferimenti correnti non sono state previste le risorse del nuovo fondo speciale equità livello dei servizi.

Il Revisore Unico ha verificato che all'interno dei trasferimenti non sono state previste risorse del riparto del fondo previsto dall'art.1 comma 508 Legge n. 213/2023.

7.1.5. Proventi dei beni dell'ente

Il Revisore Unico rileva che non sono stati previsti nel Bilancio 2025/2027 proventi dei beni dell'Unione per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali

7.1.6. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il Revisore Unico rileva che non sono stati previsti nel Bilancio 2025/2027 proventi per servizi dell'Ente e per servizi a domanda individuale.

7.1.7. Entrate extratributarie

Il dettaglio delle previsioni delle entrate extratributarie è il seguente:

Entrate Extratributarie	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Interessi attivi sui depositi Bancari	€ 50,00	€ 50,00	€ 50,00
Rimborsi e altre entrate correnti n.a.	€ 350,00	€ 350,00	€ 350,00
Totale Entrate Extratributarie	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00

7.2 Spese per titoli e macro aggregati

Il Revisore Unico ha verificato che le previsioni sono costruite tenendo conto del tasso di inflazione programmata.

Le previsioni degli esercizi 2025-2027 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2024 è la seguente:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
101	Redditi da lavoro dipendente	€ -	€ 309.900,00	€ 309.900,00	€ 309.900,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente		€ 19.677,57	€ 16.677,57	€ 16.677,57
103	Acquisto di beni e servizi	€ -	€ 1.344.882,56	€ 634.863,18	€ 634.863,18
104	Trasferimenti correnti	€ -	€ 640.988,91	€ 232.000,00	€ 232.000,00
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ -	€ -	€ -	€ -
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	€ -	€ -	€ -
110	Altre spese correnti	€ -	€ 49.346,00	€ 3.018,00	€ 3.018,00
Totale		0,00	2.364.795,04	1.196.458,75	1.196.458,75

7.2.1 Spese di personale

Il Revisore Unico rileva preliminarmente che per le Unioni dei Comuni la verifica degli spazi assunzionali è sottoposta a disciplina specifica dettata da dall'art. 32 del TUEL e in Sardegna dalla L.R. n. 2/2016, e sono sottoposte a limiti assunzionali, sintetizzati come segue:

- Art. 1, comma 562, della legge 296/2006 – contenimento della propria spesa nei limiti del tetto spesa di personale 2008
- Art 14, c. 31-quinquies, D.L. n. 78/2010, come introdotto dal comma 450 della legge n.190/2014: «...le spese di personale e le facoltà assunzionali sono considerate in maniera cumulata fra gli enti coinvolti, garantendo forme di compensazione fra gli

stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata.»

- *Art. 32 TUEL: «Fermi restando i vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale, la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti. [...] I comuni possono cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'unione di comuni di cui fanno parte».*
- *Comma 229 L. n. 208/2015: «A decorrere dall'anno 2016 (...) le unioni di comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente.*
- *Art. 14 comma 2 L. Regionale 2016: 2. Le Unioni di Comuni già dotate di pianta organica alla data di entrata in vigore dell'articolo 1, comma 1, lettera b) della legge regionale 4 agosto 2011, n. 18 (Unioni di comuni: modifiche all'articolo 3 della legge regionale 2 agosto 2005, n. 12 (Norme per le unioni di comuni e le comunità montane - Ambiti adeguati per l'esercizio associato di funzioni. Misure di sostegno per i piccoli comuni) nel determinare la dotazione organica, possono recuperare gli spazi assunzionali derivanti dalle cessazioni intervenute successivamente all'entrata in vigore della legge medesima, nonché la relativa capacità di spesa, fermi restando i vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale degli enti locali.*
- *La possibilità per le Unioni di ottenere in cessione le capacità assunzionali dei singoli comuni associati, prevista dall'art. 32, comma 5, ultimo periodo, del TUEL, secondo cui "i comuni possono cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'Unione di comuni di cui fanno parte".*

Riepilogando dunque le Unioni di comuni possono dunque assumere direttamente utilizzando sia spazi assunzionali propri, applicando la consueta regola del turnover al 100%, sia spazi ulteriori ceduti dai comuni virtuosi aumentando concretamente la propria dotazione organica ed in quest'ultimo caso la capacità assunzionale transiterà dal comune all'Unione ed opererà in deroga al rispetto dei limiti di spesa previsti dall'art. 1 commi 557-quater e 562 della legge n. 296/2006. Il tal senso bisogna ricordare anche che i Comuni dispongono di nuove e ulteriori capacità assunzionali in virtù dell'applicazione delle regole introdotte dall'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, convertito in Legge 58/2019 e s.m.i., e del Decreto Ministeriale attuativo 17/03/2020, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli ultimi tre anni, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, messo a confronto rispetto alle spese di personale dell'ultimo rendiconto approvato. E, una quota di tali capacità assunzionali può essere ceduta all'Unioni.

Infine, è necessario considerare quanto previsto dal D.L. 14/08/2020 art. 104, comma 3 septies secondo cui: «A decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-

legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'Entrata e la Spesa di personale per un importo corrispondente.»

Le voci di spesa del personale derivanti da finanziamenti specificamente finanziati rappresentano inoltre componente esclusa nel computo del calcolo delle spese di personale soggette ai limiti dei citati artt. 557 comma 4 e 562 della Legge 296/2006.

Ciò premesso L'Unione nella programmazione della spesa del personale per il triennio 2025/2027, prevede una autorizzazione alla spesa per personale solo in ragione di ottenimento di risorse eterofinanziate utilizzabili per assunzione di personale o solo in caso di cessione, da parte dei Comuni aderenti all'Unione, di capacità assunzionale propria in favore dell'Unione di Comuni. E' implicito che tale capacità assunzionale a tempo indeterminato dovrà essere definitiva.

Per ciò che concerne le assunzioni con forme di lavoro flessibile L'Unione, anche in questo caso, ha previsto che la spesa di personale per l'anno 2025, definita in relazione al fabbisogno sottoesposto, verrà autorizzata solo in ragione di ottenimento di risorse eterofinanziate utilizzabili per assunzione di personale o solo in caso di cessione, da parte dei Comuni aderenti all'Unione, di capacità assunzionale propria in favore dell'Unione di Comuni, con orizzonte temporale che dovrà essere pari al periodo di assunzione del lavoratore flessibile.

Il Revisore Unico, considerato quanto precede, rileva che la programmazione delle spese per il personale fatta dall'Unione rispetta per il triennio 2025/2027 sia i limiti in termini di valori soglia, dettati agli Enti territoriali dall'art 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, sia i limiti in materia di contenimento del costo del personale, dettati dall'art art. 557 comma 4 della Legge 296/2006, sia, infine, i limiti posti per le assunzioni con forme di lavoro flessibile dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 concernente la spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Il Revisore Unico ha verificato altresì che la spesa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2025-2027, tiene conto di quanto indicato nel DUP ed è coerente con esso

7.3 Spending review

Il Revisore Unico ha verificato che l'Unione:

non risulta tra gli Enti territoriali destinatari delle misure legate alla spending review di cui al D.M. 29.3.2024 Legge n. 178/2020 art 1, c. 850 e 853);

- non risulta tra gli Enti territoriali destinatari delle misure legate alla spending review di cui al DM 30.9.2024 (L. 213/2023 art.1 commi 533,534,535);

- non ha di conseguenza stanziato risorse sul piano dei conti U.1.04.01.01.020 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa".

7.4. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2025 ad euro 2.163.000,00;
- per il 2026 ad euro ; 10.000,00
- per il 2027 ad euro ; 10.000,00

Il Revisore Unico ha verificato che le opere di importo superiore a euro 150.000,00 sono state inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

Il Revisore Unico ha verificato che la previsione per l'esercizio 2025 delle spese in conto capitale di importo superiore a euro 150.000,00 corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Investimenti senza esborsi finanziari

Il Revisore Unico rileva che non sono stati programmati per gli anni 2025-2027 altri investimenti senza esborso finanziario

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

8.1. Fondo di riserva di competenza

Il Revisore Unico ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2025 - euro 7.000,00 pari allo 0,3% delle spese correnti;

anno 2026 - euro 1.018,00 pari allo 0,09% delle spese correnti;

anno 2027 - euro 1.018,00 pari allo 0,09% delle spese correnti;

e rientra per il 2025 nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Per le annualità 2026 e 2027 il Fondo di riserva stanziato appare invece inadeguato. Si raccomanda di provvedere ad un suo adeguamento alla prima variazione di Bilancio del 2025

8.2. Fondo di riserva di cassa

Il Revisore Unico ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 7.000,00
- la consistenza del fondo di riserva di cassa non appare adeguata in quanto inferiore ai limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (0,2% delle Spese finali programmate).

Anche in questo caso si raccomanda di provvedere ad un suo adeguamento alla prima variazione di Bilancio del 2025, e di tener conto della suddetta variazione in sede di aggiornamento del redigendo Piano dei Flussi di Cassa.

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il Revisore Unico ha verificato che:

Il Revisore Unico ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 non sono presenti accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Considerata la natura delle Entrate previste nel Bilancio di Previsione 2025-2027 (costituite da trasferimenti da parte degli Enti locali partecipanti e da parte di amministrazioni centrali), L'Unione ha ritenuto non necessario provvedere allo stanziamento di un FCDE - nella missione 20, programma 2.

Dall'analisi delle Entrate e dalla lettura del principio contabile applicato 3.3 Il Revisore ritiene congrua la decisione dell'Unione di non procedere ad accantonamento.

8.4. Fondi per spese potenziali

Il Revisore Unico ha verificato che, considerata la limitata operatività dell'Unione, non sono presenti rischi potenziali di contenzioso che richiedano stanziamenti al fondo rischi contenzioso.

Il Revisore Unico ha verificato inoltre che non sono stati stanziati nel bilancio 2025-2027 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali, sempre per le medesime motivazioni.

Il Revisore Unico ha verificato che l'Ente non ha accantonato risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente per il rinnovo contrattuale del triennio 2025-2027.

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2024 non rispetta i criteri previsti dalla norma, ed in particolare l'art. 1 comma 859, lett. b) della Legge 145/2018; pertanto ha correttamente provveduto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Il Revisore Unico ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali per €. 40.346,00, oltre l'importo dell'accantonamento previsto dalla suddetta Legge 145/2018.

Il Revisore Unico ha verificato inoltre che, non avendo l'Unione personale dipendente assunto, non provveduto ad assegnare gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali ai responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali.

Il Revisore Unico ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- Sta implementando le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

9. INDEBITAMENTO

Il Revisore Unico ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

Il Revisore Unico ha verificato che l'Ente, nel periodo 2025/2027 non ha previsto attivazione di forme di finanziamento, né sono presenti finanziamenti attivati in anni pregressi ed in corso. Non sono quindi previsti stanziamenti né sul Titolo 4 della spesa (rimborsi mutui e prestiti) né sul titolo 1 della Spesa (Interessi Passivi).

10. ORGANISMI PARTECIPATI

Il Revisore Unico ha verificato che non sono presenti organismi partecipati al 31.12.2024.

11. PNRR

Il Revisore Unico ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

Il Revisore Unico ha verificato che la gestione dei progetti del PNRR previsti non produce effetti negativi sull'equilibrio di cassa dell'Ente tenuto conto di quanto previsto dal Decreto MEF del 6 dicembre 2024 flussi – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.3 del 4.1.2025.

Dalle verifiche condotte dal Revisore Unico, emerge che il progetto del PNRR è in linea con gli obiettivi attesi.

Il Revisore Unico ha verificato che l'Ente sia in grado di sostenere la maggiore spesa corrente che deriverà dalla realizzazione dei progetti del PNRR ai fini dell'equilibrio di bilancio.

Il Revisore Unico prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Intervento	Interventi attivati da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine finale previsto	Importo complessivo	Importo impegnato	Importo pagato	Fase di Attuazione
PCM -DFP- PNRR M1C1 SUB INVESTIMENTO 2.2.3 - DIGITALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE (SUAP E SUE) ENTITÀ TERZO - REGIONI - PROVINCE - CITTÀ METROPOLITANE - ASL - ARPA - UNIONI DI COMUNI - CONSORZI - AVVISO DEL 24 FEBBRAIO 2025, COMPONENTE INFORMATICA ENTE TERZO PER IL COLLOQUIO CON IL SUAP, ADEGUAMENTO ALLE SPECIFICHE TECNICHE DI CUI AL DECRETO INTERMINISTRIALE 26/09/2023	Interventi da attivare			M1C1 SUB INVESTIMENTO 2.2.3 - DIGITALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE		12 MESI	7.912,00	0,00	0,00	Finanziamento concesso - In attesa di Gara per l'affidamento
RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE - MISURA 1.7.2. DEL PNRR	Interventi da attivare			SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE		12 MESI	43.885,00	0,00	0,00	Finanziamento concesso - In attesa di Gara per l'affidamento

Il Revisore Unico prende atto che ad oggi per i seguenti progetti l'Ente NON ha ricevuto anticipazioni.

Il Revisore Unico ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

Il Revisore Unico ha verificato:

- il rispetto di quanto previsto dalla Circolare 4/2022 della RGS.
- la corretta rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento.

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Revisore Unico a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2024;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri di parte corrente derivanti dagli investimenti previsti/effettuati;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione degli accantonamenti;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

-Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compresi la modalità di quantificazione e l'aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici.

-Coerente la previsione di spesa per investimenti con le linee programmatiche di mandato, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e con gli obiettivi del PNRR, con la riserva che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti tutti i contributi ad essi correlati

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono complessivamente attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi cinque anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento alle scadenze di legge. In riferimento invece ai tempi di pagamento, nonostante l'accantonamento effettuato al FGCC garantisca il rispetto della normativa in materia, l'Unione dovrà adottare dal 2025 più efficaci misure organizzative per il rispetto dei tempi medi di pagamento delle fatture commerciali. In tal senso si evidenzia ancora una volta la necessità di provvedere quanto prima alla predisposizione del Piano Annuale dei Flussi di Cassa, che, può fornire un valido supporto nella previsione della tempistica dei pagamenti.

d) Riguardo agli accantonamenti

Gli stanziamenti dovranno essere integrati in particolare per quanto concerne :

Il Fondo di Riserva di Cassa, che appare inferiore al limite di legge, e necessita dunque di adeguamento;

Il Fondo di Riserva, che per le annualità 2026 e 2027 appare insufficiente e necessità di adeguamento;

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

Il Revisore Unico ricorda infine il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2025-2027 e sui documenti allegati.

Il Revisore Unico

